

OPENGOVWEEK
27-31 maggio 2024

ITALIA
 OPENGOV

Innovare i principi e definire regole per promuovere la partecipazione

Serenella Paci, Presidente AIP2

Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica

#opengovitaly
#OpenGovWeek
open.gov.it

Chi siamo?

Organizzazione della Società Civile - Associazione nazionale del terzo settore, fondata a Firenze nel 2011, con l'obiettivo di **diffondere la cultura della partecipazione nelle politiche pubbliche**, promuovere e migliorare le pratiche della democrazia partecipativa.

Dal 2016 tra i partner attivi di **OGP Open Government Partnership** e tra i promotori dell'**Hub Partecipazione**.

Tra i promotori nel 2014 della **Carta della Partecipazione**, 10 principi per una partecipazione di qualità.

aip2italia.org

Chi siamo?

Associazione nazionale del terzo settore
fondata a Firenze nel 2011

Obiettivo

Diffondere la cultura della **partecipazione** nelle **politiche pubbliche**
Promuovere e migliorare le pratiche della **democrazia partecipativa**

Come promuoviamo la partecipazione?



Partnership e reti

Dal 2016 siamo partner attivo dell'**Open Government Partnership** in collaborazione con il **DFP** e in rete con gli altri attori pubblici e le **OSC** nell'attuazione dei Piani Strategici

Nel 2021

Accordo quadro di collaborazione con **Università LUM** per la formazione

Aderiamo all'**Osservatorio Civico PNRR**

Abbiamo siglato nel 2021 **Protocollo d'intesa per la diffusione della partecipazione tra Regioni**
Toscana
Emilia-Romagna
Puglia

Strumenti e pubblicazioni

Nel 2014
Carta della Partecipazione: 10 principi
Nel 2020
Cultivare Partecipazione. Esperienze e processi partecipativi raccontati da AIP2
Dal 2023
Co-promotore **Hub Partecipazione**
Sul sito web www.aip2italia.org
Raccolta di esperienze di partecipazione

Eventi e formazione

Eventi pubblici tematici in occasione delle **Assemblee nazionali annuali**
Webinar per i soci di autoformazione su approccio, strumenti, esperienze

Circa

80 soci

cittadini
amministratori
funzionari pubblici
accademici
professionisti

Ricerca e produzione di contributi tecnici



CARTA della PARTECIPAZIONE

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermati dalla normativa europea (Libro bianco della Governance, Convenzione di Aarhus, Carta europea dei diritti dell'uomo nella città, ecc.), dalla Costituzione Italiana (in particolare art. 118 ultimo comma) e da diversi statuti e leggi regionali.

Perché un percorso partecipativo produca buoni frutti è importante che i promotori e la comunità di riferimento siano sensibilizzati alla cultura della partecipazione e siano affiancati da esperti competenti, che sappiano padroneggiare non solo il repertorio delle tecniche ma anche la complessità delle dinamiche e dei ruoli e il monitoraggio del processo nella sua interezza. È altresì indispensabile che gli esiti dei processi partecipativi siano riconosciuti dalle istituzioni competenti come parti integranti dei procedimenti di formazione delle scelte pubbliche e siano tradotti in provvedimenti normativi e amministrativi o in pratiche di cittadinanza attiva condivise.

Partendo da queste premesse, le principali associazioni italiane (in unione di intenti con associazioni internazionali) che da diversi anni promuovono in tutte le regioni percorsi strutturati e informati di coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni pubbliche, ritengono opportuno condividere e adottare la presente "carta", che definisce i principi base che, se tutti presenti, possono assicurare un processo partecipativo di qualità.

La Carta della Partecipazione, in modalità open source e periodicamente aggiornata, ha lo scopo di accrescere la cultura della partecipazione e sviluppare linguaggi e valori comuni. Chi adotta questa Carta si impegna a rispettarne i principi e a diffonderla presso tutti coloro che desiderano avviare processi partecipativi o iniziative di partecipazione civica: cittadini e loro rappresentanti; esponenti del mondo della scuola e della ricerca; funzionari e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche; consulenti e professionisti che operano nel settore; esponenti di organizzazioni. Si impegna altresì a praticare con coerenza i principi della presente Carta anche per risolvere, qualora si presentassero, criticità e conflitti all'interno della propria organizzazione o nei confronti di altri soggetti.

I promotori si impegnano a favorire la creazione di una Rete della Partecipazione in Italia, tra soggetti operativi in ambito locale e nazionale, anche tramite lo scambio di informazioni e la realizzazione di buone pratiche.



PROMOTORI:

INU - Commissione Governance e diritti dei cittadini
AIP2 Italia (Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica)
IAF (International Association of Facilitators) Italia

CO-PROMOTORI:

Cittadinanzattiva Onlus
Italia Nostra Onlus
Associazione Nazionale Città Civili

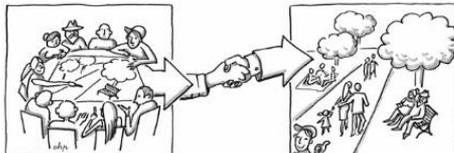


1. COOPERAZIONE

Un processo partecipativo coinvolge positivamente le attività di singoli, gruppi e istituzioni (pubblico e privato) verso il bene comune, promuovendo la cooperazione fra le parti, favorendo un senso condiviso e generando una pluralità di valori e di capitale sociale per tutti membri della società.

2. FIDUCIA

Un processo partecipativo crea relazioni eque e sincere tra i partecipanti promuovendo un clima di fiducia, di rispetto degli impegni presi e delle regole condivise con i facilitatori, i partecipanti e i decisori. Per mantenere la fiducia è importante che gli esiti del processo partecipativo siano utilizzati.



3. INFORMAZIONE

Un processo partecipativo mette a disposizione di tutti i partecipanti, in forma semplice, trasparente, comprensibile e accessibile con facilità, ogni informazione rilevante ai fini della comprensione e valutazione della questione in oggetto. La comunità interessata viene tempestivamente informata del processo, dei suoi obiettivi e degli esiti via via ottenuti.

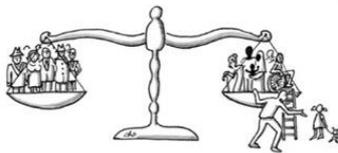
4. INCLUSIONE

Un processo partecipativo si basa sull'ascolto attivo e pone attenzione all'inclusione di qualsiasi individuo, singolo o in gruppo che abbia un interesse all'esito del processo decisionale al di là degli stati sociali, di istruzione, di genere, di età e di salute. Supera il coinvolgimento dei soli stakeholders e rispetta la cultura, i diritti, l'autonomia e la dignità dei partecipanti.



7. EQUITÀ

Chi progetta, organizza e gestisce un processo o un evento partecipativo si mantiene neutrale rispetto al merito delle questioni e assicura la valorizzazione di tutte le opinioni, comprese quelle minoritarie, evidenziando gli interessi e gli impatti in gioco.

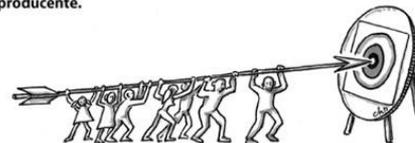


9. RENDER CONTO

Un processo partecipativo in ogni fase rende pubblici i suoi risultati e argomenta pubblicamente con trasparenza le scelte di accoglimento o non accoglimento delle proposte emerse, favorendo la presa di decisioni e riconoscendo il valore aggiunto della partecipazione.

5. SOSTENIBILITÀ

Le opinioni e i saperi dei cittadini migliorano la qualità delle scelte pubbliche, coinvolgendo i partecipanti nell'analisi delle problematiche, nella soluzione di problemi, nell'assunzione di decisioni e nella loro realizzazione. Attivare percorsi di partecipazione su questioni irrilevanti è irrispettoso e controproducente.



6. INTERAZIONE COSTRUTTIVA

Un processo partecipativo non si riduce a una sommatoria di opinioni personali o al conteggio di singole preferenze, ma fa invece uso di metodologie che promuovono e facilitano il dialogo, al fine di individuare scelte condivise o costruire progetti e accordi, con tempi e modalità adeguate.



8. ARMONIA (o riconciliazione)

Un processo partecipativo mette in campo attività e strategie tese a raggiungere un accordo sul processo e sui suoi contenuti, evitando di polarizzare le posizioni o incrementare e sfruttare divisioni all'interno di una comunità.



10. VALUTAZIONE

I processi partecipativi devono essere valutati con adeguate metodologie, coinvolgendo anche i partecipanti e gli altri attori interessati. I risultati devono essere resi pubblici e comprensibili.

Percorso di aggiornamento della Carta della Partecipazione

PARTECIPA!



In occasione del decennale
della Carta, **2014-2024**
AIP2 ha voluto promuovere

Luglio 2023 - Settembre 2024

↳ un ampio processo
partecipativo di
riflessione e
aggiornamento dei
10 principi della
**Carta della
Partecipazione**

con un ampio partenariato

↳ Altre OSC partner: INU, IAF, Cittadinanzattiva, Action Aid
Istituzioni partner: DFP OGPIT, Regioni Emilia-Romagna, Toscana, Puglia

Perché rinnovare la Carta della Partecipazione?

- ✓ **Esperienze di successo** in Italia di politiche pubbliche partecipative e pratiche di democrazia partecipativa
- ✓ **Il Programma OGP e l'Hub nazionale Partecipazione**
- ✓ **L'Agenda 2030 ONU**, e le Strategie nazionali e regionali, con il **Goal 17 «Partnership per gli Obiettivi»**
- ✓ Pochi mesi fa la nuova **Raccomandazione della Commissione Europea** sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione effettiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche

Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli attori locali, nell'elaborazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche, migliora la qualità e l'efficacia degli interventi, rafforza le istituzioni e promuove processi di empowerment delle comunità



Occorre ancora diffondere cultura della partecipazione innovando i principi e le regole...

...per rendere la partecipazione prassi ordinaria nella progettazione e attuazione di tutte le politiche pubbliche

Percorso partecipativo di aggiornamento della Carta della Partecipazione

Luglio-Settembre 2023 > Elaborazione e promozione di un **sondaggio** attraverso un **questionario**, per raccogliere i suggerimenti sui principi della Carta, oggi circa **50 risposte**. **Percorso partecipativo laboratoriale** “100 progetti in 10 principi”, 3 workshop da remoto in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

22 Settembre 2023 > **Giornata della partecipazione della Regione Emilia-Romagna**, svolta a Bologna, nell’ambito della VIII edizione del Festival della Partecipazione 2023. **Workshop partecipativo** di riflessione sui principi della Carta della Partecipazione e **Tavolo tecnico del partenariato**.

11 Dicembre 2023 > Incontro online *Il percorso di aggiornamento della Carta della Partecipazione*, con i soci AIP2.

Febbraio 2024 > Elaborazione di una **scheda di sintesi** del percorso (Challenge OGP).

Febbraio-Aprile 2024 > Progettazione e promozione di **5 Webinar** di riflessione e approfondimento sui 10 principi della Carta della Partecipazione.

Maggio 2024 > Analisi in back dei risultati e incontro con esperti del partenariato finalizzati all’analisi dei risultati e all’**elaborazione di un primo draft della nuova Carta**.

27-31 Maggio 2024 > **Presentazione dei risultati del percorso e della versione 2024 della Carta della partecipazione** (OpenGovWeek e Puglia Partecipa Camp a Bari), che sarà posta in consultazione nel mese di giugno.

Percorso partecipativo di aggiornamento della Carta della Partecipazione...i primi risultati

Carta della Partecipazione Pubblica 2024 – 10 Principi

I 5 Principi che orientano (la qualità)



1. Inclusione
2. Equità
3. Cooperazione
4. Fiducia
5. Efficacia

I 5 Principi che guidano (l'azione)



6. Informare
7. Facilitare
8. Co-creare
9. Rendere conto
10. Valutare



CARTA della PARTECIPAZIONE

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che dovrebbe diventare di diritto il fondamento e la base di ogni attività amministrativa e di gestione del territorio. L'obiettivo è quello di creare un sistema di partecipazione pubblica che sia capace di rispondere alle esigenze del territorio e di garantire la trasparenza e l'efficienza delle attività amministrative.

1. COOPERAZIONE
 Un processo partecipativo coinvolge attivamente cittadini, gruppi, organizzazioni e istituzioni pubbliche e private per affrontare insieme le sfide, favorendo un senso condiviso e generando una volontà di agire e di essere sociale per tutti i membri delle comunità.

2. FIDUCIA
 Un processo partecipativo che relazioni agenzie e cittadini tra i partecipanti e le istituzioni, favorisce la fiducia e la collaborazione, e garantisce la trasparenza e l'efficienza delle attività amministrative.

3. INFORMAZIONE
 Un processo partecipativo mette a disposizione di tutti i partecipanti, in modo tempestivo, trasparente e comprensibile, informazioni rilevanti e aggiornate, al fine della comprensione e valutazione delle iniziative in oggetto. La comunità coinvolta può esprimere il proprio contributo informativo al processo, dal suo dibattito e dagli esiti sia in sede di

4. INCLUSIONE
 Un processo partecipativo si caratterizza per essere inclusivo e aperto, coinvolgendo attivamente e in modo equo e trasparente tutti i cittadini, gruppi, organizzazioni e istituzioni pubbliche e private, favorendo un senso condiviso e generando una volontà di agire e di essere sociale per tutti i membri delle comunità.

5. EFFICACIA
 Un processo partecipativo che relazioni agenzie e cittadini tra i partecipanti e le istituzioni, favorisce la fiducia e la collaborazione, e garantisce la trasparenza e l'efficienza delle attività amministrative.

6. INTERAZIONE COSTRUTTIVA
 Un processo partecipativo non si limita a una semplice consultazione o a un'opinione personale o al sostegno di un'opinione, ma favorisce la collaborazione e la co-creazione di soluzioni innovative e sostenibili che rispondono alle esigenze del territorio e delle comunità.

7. EQUITÀ
 Un processo partecipativo si caratterizza per essere inclusivo e aperto, coinvolgendo attivamente e in modo equo e trasparente tutti i cittadini, gruppi, organizzazioni e istituzioni pubbliche e private, favorendo un senso condiviso e generando una volontà di agire e di essere sociale per tutti i membri delle comunità.

8. ARMONIA (o riconciliazione)
 Un processo partecipativo mette in campo cittadini e strutture, favorendo la collaborazione e la co-creazione di soluzioni innovative e sostenibili che rispondono alle esigenze del territorio e delle comunità.

9. RENDERE CONTO
 Un processo partecipativo si caratterizza per essere inclusivo e aperto, coinvolgendo attivamente e in modo equo e trasparente tutti i cittadini, gruppi, organizzazioni e istituzioni pubbliche e private, favorendo un senso condiviso e generando una volontà di agire e di essere sociale per tutti i membri delle comunità.

10. VALUTAZIONE
 Un processo partecipativo deve essere valutato con adeguati metodologie, coinvolgendo anche i partecipanti e gli altri attori interessati, e i risultati devono essere resi pubblici e trasparenti.

Carta della Partecipazione Pubblica 2024

10 Principi

I 5 Principi che orientano (la qualità)



1. Inclusione
2. Equità
3. Cooperazione
4. Fiducia
5. **Efficacia**

La formulazione del principio 5 -
Efficacia



5. Efficacia - Un processo partecipativo riconosce che le opinioni e i saperi dei cittadini migliorano la qualità delle politiche pubbliche, che il coinvolgimento dei partecipanti nelle diverse fasi, dalla programmazione e progettazione, all'attuazione e valutazione, deve essere attivato su questioni rilevanti ed essere orientato ad attivare un cambiamento concreto e a creare capacitazione e impatti positivi per la comunità.

Carta della Partecipazione Pubblica 2024

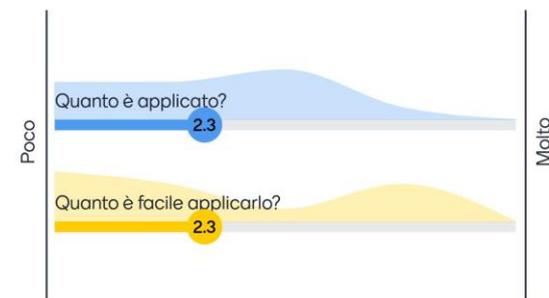
10 Principi

I 5 Principi che guidano (l'azione) →

6. Informare
7. Facilitare
8. Co-creare
9. Rendere conto
10. **Valutare**

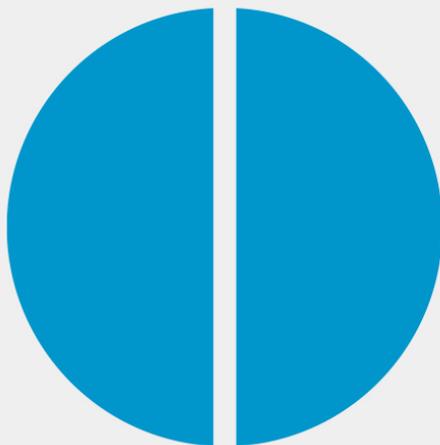
10. Valutare - I processi partecipativi devono essere valutati, nella qualità del percorso svolto, nei risultati prodotti e negli impatti generati, con adeguate metodologie, metriche e indicatori comuni, coinvolgendo i promotori, i facilitatori, i partecipanti e gli altri attori interessati, nelle diverse fasi (ex-ante, in itinere e ex-post), rendendo pubblici e comprensibili gli esiti in un'ottica di miglioramento continuo.

Il principio 10. Valutazione: applicazione ad oggi





info@aip2italia.com



OPENGOVWEEK
27-31 maggio 2024

[#opengovitaly](#) | [#OpenGovWeek](#) | open.gov.it

ITALIA
 OPEN GOV